

Berna 11 gennaio 2017

Comunicato stampa

Iniziativa Più abitazione a prezzi accessibili

**Il Consiglio federale preferisce ignorare i problemi del mercato dell'alloggio.**

*Mentre gli inquilini negli agglomerati faticano a trovare un appartamento con un affitto sopportabile e devono sborsare sempre di più per l'alloggio, il Consiglio federale decide di lavarsene le mani. Rifiutando l'iniziativa per più abitazioni a prezzi accessibili, ignora le difficoltà di una grande fetta della popolazione.*

Tante belle parole, ma ancora una volta nessuna volontà di porre rimedio in modo efficace al problema dell'alloggio. Affitti elevati, aumenti ingiustificati ad ogni cambio d'inquilino e redditi esagerati sono il risultato di un mercato immobiliare dove gli investitori cercano il massimo del profitto. Malgrado, in questi ultimi anni i tassi d'interessi si siano dimezzati, un'economia domestica per avere un tetto versa oggi in media 200 franchi al mese in più rispetto al 2008.

Necessitano più alloggi a pigione moderata, che non soggiacciono alla logica del profitto e per questo accessibili a larghe fasce di popolazione. Le misure che mirano a questo obiettivo sono contenute nell'iniziativa. Norme di piano regolatore, diritto di prelazione per i comuni e la cessione di terreni federali a enti di utilità pubblica non costano niente al potere politico al di fuori della volontà di non piegarsi alle lobby immobiliari.

Il gruppo di lavoro sull'alloggio che riunisce Città, Cantoni e Confederazione, ha recentemente raccomandato un diritto di prelazione in favore dei cantoni e dei comuni, in particolare in caso di vendita dei terreni delle FFS. Il governo non intende decisamente fare un passo nella direzione di favorire più alloggi accessibili e dare così ascolto alla stragrande maggioranza dei cittadini.

IL Consiglio federale si limita a parlare di un nuovo credito quadro per i fondi di rotazione. Questo credito è certamente opportuno per poter continuare ad incoraggiare realmente le cooperative edilizie. Ma questo progetto è comunque ampiamente insufficiente. Un credito quadro non offre di per sé una garanzia per promuovere le cooperative: il suo ammontare annuale si decide nell'ambito del preventivo della Confederazione, e i tagli negli ultimi anni si sono contati in decine di milioni di franchi.

Per maggiori informazioni:

Carlo Sommaruga, presidente, 079 221 36 05

Marina Carobbio, vice-presidente, 079 214 61 78

Balthasar Glättli, vice-presidente 076 334 33 66

Pierre Zwahlen, segretario generale aggiunto, 079 615 44 33